



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 115 del 21/07/2011**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 24 maggio 2011, n. 125**

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano (Fg), in località "Cisterna-Pozzo Spagnolo-Monte Chichera" - Proponente: NewWind S.r.l., - Sede legale: Via Stradivari n.6, 39100 Bolzano.

L'anno 2011 addì 24 del mese di maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed assunta in atti al prot. n. 5772 del 10.04.2007, la Nextwind Srl chiedeva di procedere alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nei Comuni di Castelluccio dei Sauri e di Ascoli Satriano (Fg) nelle località in oggetto indicate, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con successiva nota acquisita al prot. n. 7026 del 03.05.2007 la stessa società trasmetteva all'ufficio competente copia della nota attestante l'avvenuto deposito del progetto all'albo pretorio di entrambi i comuni.

Con nota prot. n. 7790 del 16.05.2007 il competente ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza ai comuni interessati dall'intervento nonché all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune di Castelluccio veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii..

La Società proponente, con nota acquisita al prot. n. 12645 del 01.08.2007 di questo Settore, trasmetteva le integrazioni documentali richieste.

Con nota prot. n. 2892 del 30.07.2007 assunta in atti al prot. n. 12775 del 07.08.2007 il Comune di Castelluccio dei Sauri riscontrava la richiesta della Regione prot. n. 7790/2007, fornendo delucidazioni in ordine alla necessità del deposito degli elaborati progettuali della società proponente.

Con nota prot. n. 15107 del 02.10.2007 l'Ufficio VIA riscontrava la precedente nota del comune, ritenendo valide le pubblicazioni già effettuate all'albo pretorio comunale.

Con nota prot. n. 3983 del 14.09.2007 acquisita al prot. n. 16323 del 17.10.2007 il Comune di Castelluccio dei Sauri comunicava di aver proceduto alla ripubblicazione del progetto comprendente la

documentazione integrativa trasmessa.

Con nota assunta al prot. n. 17604 del 21.11.2007 pervenivano all'Ufficio le osservazioni al progetto da parte della Clean Energy Re Srl che venivano trasmesse alla società proponente con nota prot. n. 17933 del 28.11.2007, al fine di presentare le opportune controdeduzioni. A tale invito la società rispondeva con nota acquisita al prot. n. 1178 del 23.01.2008, dichiarando di aver ottemperato agli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

Con nota prot. n. 85 del 08.01.2008 il Comune di Castelluccio dei Sauri trasmetteva copia della Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 29.12.2007, con la quale veniva disposta la sospensione dell'esame dei progetti di impianti eolici presentati nel medesimo comune fino all'adozione del PRIE da parte dello stesso Consiglio.

Con nota prot. n. 1059 del 06.03.2008 assunta al prot. n. 6113 del 17.04.2008 lo stesso comune comunicava la ripresa dell'attività istruttoria dei progetti di impianti eolici, dichiarando di provvedere all'adozione del parere richiesto ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 1403 del 27.03.2008 acquisita in atti al prot. n. 6953 del 09.05.2008 il medesimo Comune rendeva il parere ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e lo trasmetteva anche alla società proponente a all'Assessorato allo Sviluppo Economico.

Con nota assunta in atti al prot. n. 7433 del 21.05.2008 la NewWind Srl comunicava il cambio di denominazione sociale (riportando gli estremi dell'atto di scissione a cura del notaio), attestando di essere la società destinataria di ogni comunicazione inerente il progetto de quo, in luogo della società originariamente proponente Newwind Srl.

In vigore del R.R. n. 16/2006, dunque prima della pronuncia di incostituzionalità della Corte Costituzionale con sentenza n. 344/2010, con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 l'Ufficio competente comunicava a tutte le società proponenti proposte di impianti eolici nel Comune di Ascoli Satriano che, in attesa dell'approvazione del PRIE, in ragione del superamento del parametro di controllo previsto dall'art. 8 del R.R. n.16/2006, non si sarebbe proceduto all'esame delle proposte progettuali presentate. Tale nota non è stata oggetto di impugnativa da parte della società proponente.

Con nota prot. n. 43 del 05.01.2010 l'Ufficio VIA chiedeva notizie all'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Energia circa lo stato delle istanze di autorizzazione unica presentate nell'ambito del Comune di Castelluccio dei Sauri.

Con nota acquisita al prot.n. 203 del 12.01.2011 la NewWind Srl trasmetteva all'Ufficio VIA copia del progetto definitivo predisposto ai fini dell'avvio del procedimento di autorizzazione unica ai sensi della D.G.R. n. 35/2007, sottolineando che la soluzione di connessione inizialmente prevista nell'istanza di verifica di VIA era stata oggetto di modifica in coerenza con la STMG individuata da Terna SpA.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

#### VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI E SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DEL PROGETTO IN ESAME

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001. La presente verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi.

#### 1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Allegato V, punto 1 del DLgs 152/2006, e art. 17, comma 1, alinea 1 della LR 11/2001)

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico ricadente nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (località "Cisterna", "Posta Cisternola", "Zona del Quarantaquattro", "Col di Ciame", "Monte Chichera")

ed Ascoli Satriano (località "Postichhio", "Concadoro", "Trentatre", "Pozzo Spagnuolo", "Valle del Forno", "Pecoraro") costituito da 35 aerogeneratori con potenza nominale unitaria di 3 MW ed avente potenza complessiva di 105 MW. Ciascun rotore possiede un diametro pari a 90 m ed è fissato ad un mozzo sorretto da una torre troncoconica di altezza pari a 105 m; lo sviluppo verticale complessivo degli aerogeneratori è di 150 m. Di questi 35 aerogeneratori, 15 si trovano nel territorio di Castelluccio dei Sauri (aerogeneratori n° 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-29-30) e 20 nel territorio di Ascoli Satriano (aerogeneratori n° 14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-31-32-33-34-35). Il parco eolico occuperà un'area avente superficie pari a circa 913 ha alla quale si accederà attraverso la SS161 da NORD, attraverso la SS655 da EST e SUD ed attraverso la SP106 da OVEST (Elaborato AD01 "Relazione descrittiva" pagg. 5-10, Elaborato "Relazione di Impatto Ambientale" pag. 6).

Si prevede l'integrazione della viabilità esistente con la realizzazione ex-novo di piste carrabili, necessarie al raggiungimento del singolo aerogeneratore, il cui sviluppo totale sarà di circa 7 km con una larghezza della carreggiata di 5 m (con massicciata di tipo "Mac Adam") e la realizzazione di piazzole provvisorie aventi superficie totale di circa 2750 mq utili per lo stoccaggio dei componenti ed il posizionamento delle gru (Elaborato AD01 "Relazione descrittiva" pag 11).

All'interno di ciascun aerogeneratore sarà installato un dispositivo per la trasformazione diretta di corrente a 20 kV (BT-MT), successivamente essa verrà convogliata attraverso un cavidotto alla sottostazione in cui ci sarà un ulteriore innalzamento della tensione fino a 150 kV (AT) e l'allaccio alla RTN. Il cavidotto sarà interrato ed in seguito alla Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da TERNA S.p.a. per la connessione alla RTN si prevede un allaccio alla stazione elettrica 150/380 kV attualmente in costruzione, ubicata nel Comune di Deliceto così come si apprende dalla nota del 30.11.2010 acquisita al prot. n.203 del 12.01.2011.

Nell'Allegato5 "Studio anemologico" alla pag.18 si riferisce che sulla scorta delle rilevazioni anemologiche effettuate a partire dal 2005 ci si aspetta una producibilità annua di circa 241,50 GWh/anno che sono garantite da valori della velocità del vento intorno ai 7 m/s a terra, presenti nell'area di studio.

Il proponente non indica la durata della fase di cantiere durante la quale si provvederà all'adeguamento delle strade esistenti ed alla realizzazione delle piazzole per i montaggi in opera delle gru e di quelle pertinenziali degli aerogeneratori, degli scavi e delle fondazioni dei singoli aerogeneratori. Successivamente si provvederà alla posa dei cavidotti interrati, al montaggio degli aerogeneratori ed alla connessione alla RTN. Il parco eolico avrà una vita di circa 29 anni e trascorso tale periodo si provvederà allo smantellamento dello stesso attraverso lo smontaggio degli aerogeneratori, lo sfilaggio del cavidotto e la ricopertura di strade e piazzole con la vegetazione spontanea in seguito a trattamenti finalizzati al riadattamento della stessa al terreno ed al paesaggio (Elaborato "Relazione di Impatto Ambientale" pagg. 93-101).

Durante la fase di realizzazione del parco si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti, rumori, sollevamento di polveri e terreno nonché una riduzione della permeabilità della porzione di suolo su cui verranno realizzate le piazzole. Il proponente si limita a suggerire come misure di mitigazione per questo tipo di impatto la piantumazione di cespugli ed essenze locali e l'utilizzo della massicciata di tipo "Mac Adam" per la realizzazione della sezione stradale ex-novo senza però fornire indicazioni precise inerenti le modalità di realizzazione di tali interventi e la loro ubicazione precisa sul territorio.

Se si considera un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km è possibile constatare la presenza sul territorio di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa 100 unità tra aerogeneratori già installati ed altri in avanzato iter procedimentale. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Bovino e Deliceto; inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune di Ascoli Satriano è presente un parco eolico posto in posizione speculare rispetto a quello di progetto e separato da questo attraverso la S.S. n. 655. A causa della compresenza di un tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che

costituisce per il progetto proposto una rilevante criticità non presa in alcun modo in considerazione dal proponente..

## 2. ASSETTO TERRITORIALE E SENSIBILITÀ AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE (Allegato V, punto 2 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 2 della LR 11/2001)

Si rileva che in merito alla S.S. n. 161 (vecchia strada per Napoli) il proponente omette di considerare la valenza panoramica che le si può attribuire in ragione del fatto che la medesima attraversa il centro abitato di Castelluccio dei Sauri (collegando questo Comune a quello di Ortanova) ed è possibile osservare l'ippodromo (importante a livello interregionale) ed il campo da calcio comunale, nonché soprattutto il terrazzamento naturale ed il panorama paesaggistico limitrofo. Si rileva che il parco eolico è attraversato in direzione NORD-EST da una diramazione principale dell'Acquedotto Pugliese.

L'area in cui è prevista l'installazione dell'impianto, possiede un carattere prevalentemente agricolo e ricade, secondo quanto indicato a pag.15 dell' Allegato 4 "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi", in un comprensorio destinato a colture erbacee non irrigue a prevalenza di cereali e a colture olivicole.

Dall'analisi dello stato dei luoghi e dall'Elaborato Tav.8 "Ambiti urbani ed unità abitative residenziali" si rileva che nell'area in esame sono diffusi insediamenti abitativi, molti dei quali corrispondenti a masserie come "Masseria Cisterna de Mejs", "Masseria Pozzo Spagnuolo", "Masseria Bongo", "Masseria Pozzo Aucello", "Masseria Posticchio", "Masseria Mezzana Grande", "Masseria Chichera", "Masseria Carrera", "Masseria Pecoraro", "Masseria "Masseria Posticciola Seconda", "Masseria Sansone", "Posta Cisternola" e "Posta Carrera" la cui caratteristica è quella di possedere un corpo principale circondato da ulteriori fabbricati di dimensioni più ridotte, oltre a numerosi fabbricati isolati e sparsi sul territorio che risultano essere censiti dal catasto. Questa circostanza introduce elementi di notevole contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che non vengono in alcun modo valutati da parte del proponente.

## 3. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE (Allegato V, punto 3 del DLgs 152/2006 e art. 17, comma 1, alinea 3 della LR 11/2001)

Fra i fattori ambientali che devono essere oggetto di verifica, così come individuati all'art. 4, comma 4, lettera b) e all'art. 5, comma 1, lettere c) e d) del DLgs 152/2006 (nonché all'art. 1, comma 4 della LR 11/2001) l'analisi è stata incentrata sui potenziali impatti negativi e significativi, come previsto all'art. 5, comma 1, lettere m) e all'art. 20, comma 4 del DLgs 152/2006. Le caratteristiche del progetto, anche alla luce delle particolari sensibilità rilevate nell'area di inserimento, inducono ad approfondire in particolare le seguenti tipologie di inquinamento e disturbi ambientali: 1) impatto visivo e paesaggistico; 2) impatti su flora, fauna ed ecosistemi; 3) impatti su suolo e sottosuolo; 4) impatti sulla salute umana (rumore, vibrazioni ed elettromagnetismo). In merito ai possibili incidenti, si segnala altresì il rischio di rottura e volo di pale e/o frammenti di esse.

### 3.1 Impatto visivo e paesaggistico

L' impatto visivo e paesaggistico del progetto proposto viene studiato nell'Allegato 2 "Relazione Impatto visivo e Paesaggistico". Viene presa in considerazione un'area circolare in cui si considerano quattro punti bersaglio costituiti dai centri abitati dei Comuni di Ortona, Orta Nova, Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri dai quali il parco eolico risulta essere visibile nella sua totalità. La valutazione dell'impatto paesaggistico (IP) del parco eolico tiene conto del valore del paesaggio (VP=6) in cui è inserito, e, della visibilità dell'impianto (VI), stabilita in base alla percezione dai punti bersaglio tale per cui si evince che la zona più colpita dalla presenza dell'impianto è il centro abitato di Castelluccio dei Sauri in cui l'osservatore ha una visuale libera e dominante sull'impianto.

Si rileva che nell' Allegato 7 "Visualizzazioni 3D" vengono proposti rendering finalizzati alla simulazione delle visuali panoramiche ottenute dai punti bersaglio; tuttavia la metodologia impiegata per la rappresentazione dell'impatto visivo e sullo sky-line appare non idonea, in quanto mette in relazione il

campo eolico con la modellazione del terreno nudo (worst case). Ciò determina una astrazione dell'inserimento paesaggistico non sufficiente ad una sua corretta valutazione ed in più impiega angoli di visuale non sufficientemente ampi da considerare altre dominanti ambientali o elementi presenti nel contesto (es. masserie già menzionate), rispetto ai quali esprimere elementi di valutazione e di relazione reciproca (spaziale, plano-volumetrica, etc); pertanto gli elaborati forniti non suggeriscono informazioni utili ai fini conoscitivi del reale impatto prodotto dal parco eolico.

### 3.2 Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impatto su flora, fauna ed ecosistemi viene analizzato negli Elaborati allegati del S.I.A.: Allegato 4 "Impatto su Flora, Fauna ed Ecosistemi", Allegato 8 "Relazione esplicativa della Carta della Vegetazione", Allegato 9 "Relazione esplicativa della Carta delle unità ecosistemiche e stima degli eventuali impatti" a cui sono allegate le Tavole "Carta della vegetazione" e "Carta delle unità ecosistemiche".

Il proponente riferisce che l'area in cui è ubicato il parco eolico possiede una vocazione agricola di tipo seminativo, con prevalenza delle coltivazioni di cereali ed ulivi. A pag.15 dell'Allegato 4 si riferisce che "le componenti vegetazionali spontanee sono rappresentate da formazioni boschive a prevalenza di latifoglie decidue xerofile e da macchia mediterranea rappresentata da specie tipiche dell' Oleo-Lentiscetum, quali *Olea Europea*, *Myrtus communis* e *Pistacia lentiscus*, in associazione con *Phillyrea* sp., *Rhamnus alaternus* e *Rosmarinus officinalis*".

Dalla consultazione GIS si evince che il parco eolico dista circa 3 km dal SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata", il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Inconorata di rilevante importanza naturalistica. In più si osserva, come ampiamente supportato dagli studi effettuati da altri proponenti nella medesima area vasta, che, in merito all'avifauna, il parco eolico si trova in un'area interclusa tra più corridoi ecologici che riguardano i torrenti "Cervaro" e "Carapellotto" in località "Posticchio" ed il torrente "Valle del Forno" in località "Mezzana Grande". Per questo motivo l'area in oggetto ospita numerose specie faunistiche quali mammiferi (*Canis lupus*, *Hystrix cristata*, *Felis silvestris*), anfibi (*Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis*, *Hyla italica*, *Rana italica*, *Hyla intermedia*, *Salamandra salamandra*), rettili (*Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis sicula*) ma soprattutto un'elevata diversità avifaunistica.

Nell'area in oggetto sono presenti 26 specie, alcune di queste come il grillaio ed il lanario rientranti quali specie prioritarie all'interno della Direttiva Uccelli 79/409/CEE. Per queste motivazioni ne consegue che l'area interessata dall'intervento possiede una spiccata connotazione conservazionistica per molte popolazioni nidificanti, non solo per il grillaio ed il lanario ma anche per altre specie quali Biancone, Occhione, Averla Cenerina e Calandra. Tali considerazioni, anche se enunciate dallo stesso proponente, non vengono poi prese in effettiva considerazione nella valutazione degli impatti, come evidente da quanto riferisce il proponente in merito a tale argomento "...l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoio di transizione preferenziale".

A pag. 29 dell'Allegato 4 si riferisce che "...nell'area interessata dal progetto non sono presenti, con estensione significativa, nessun habitat prioritario, essendo l'area interessata quasi totalmente da colture cerealicole ed orticole, di sicuro di basso grado di naturalità. La distanza presente tra le torri eoliche, ... consente il mantenimento di un buon livello di permeabilità agli scambi biologici ed impedisce la creazione di un effetto barriera".

Quanto espresso dal proponente in merito ai potenziali impatti su habitat ed ecosistemi della zona di progetto, viene esplicitato in seguito alla consultazione della letteratura fornita dalla LIPU, da cui si evince che i terreni impiegati nelle colture estensive cerealicole e destinati ad ospitare gli aerogeneratori come quelli oggetto di questa istruttoria, pur essendo connotati da un' importanza naturalistica inferiore rispetto alle aree adibite a pascolo od incolte, costituiscono un ecosistema agronomico, che sostiene diverse specie ornitiche che possono nidificare, riprodursi e cacciare nell'area del parco eolico.

### 3.3 Impatto su suolo e sottosuolo

A pag. 1 dell'Allegato AD02 "Relazione Geotecnica" il proponente riferisce che in seguito ad indagini geologiche effettuate in situ è risultato che la natura del terreno in cui verranno ubicate le fondazioni degli aerogeneratori prevede una successione stratigrafica verticale "...che vede in successione detrito colluviale, conglomerati, sabbie ed infine argille", mentre a pag. 17 dell'Allegato AD10 "Relazione Idrologica e Idraulica" si riferisce che "il reticolo idrografico è poco o per niente ramificato ed è rappresentato da alcune incisioni poco approfondite che drenano le acque verso E e NE....l'area di progetto non ricade in aree depresse o alluvionali ed è soggetta a fenomeni di ruscellamento areale, a rivoli e subordinatamente a scorrimento incanalato delle acque meteoriche che saranno opportunamente allontanate".

Dai riscontri effettuati da parte dell'Ufficio scrivente mediante consultazione della Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p si rilevano numerose criticità che riguardano diffusamente il parco eolico (aerogeneratori, cavidotto e strade). Nello specifico l'analisi effettuata con il supporto del GIS mostra che gli aerogeneratori nn. 7-10-11-13 sono ubicati in aree annesse a cigli di scarpata, nn. 2-3-28-33 hanno una distanza inferiore a 50 m da orli di terrazzo, nn. 1-2-9-12-13-15 sono ubicati in aree aventi pendenza superiore al 20%, il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5, 12-13-14, 26-27 attraversa un orlo di terrazzo.

Dal punto di vista idrologico si rilevano ulteriori criticità nella zona di progetto, anch'esse come quelle precedenti, riferite sia agli aerogeneratori che al cavidotto di collegamento tra essi. Nell'area in cui il parco è ubicato il proponente sottovaluta la presenza del torrente "Nuovo Carapellotto" che costituisce un ATD, e del relativo ATE C ad esso riferito censito nella sezione Idrologia superficiale del PUTT/p insieme al "Canale Valle del Forno" ed a tutti gli affluenti e reticoli idrografici che da essi si dipartono. A tal proposito si evince in merito agli aerogeneratori: n. 1 è ubicato su una dorsale spartiacque, nn. 2-34-35 sono ubicati su reticolo idrografico, n. 8 ha una distanza inferiore a 150 m da "Canale Valle del Forno", n. 23 è ubicato su una linea di impluvio, n. 32 è ubicato su reticolo fluviale tra due ripe fluviali, nn. 16-17 sono ubicati su un terrazzamento coltivato, mentre il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 14-15 taglia l'affluente del torrente "Nuovo Carapellotto", il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 29-30-31 attraversa il "Canale Valle del Forno", il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori n. 1-2-5 è ubicato su una dorsale spartiacque, il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 18-19 attraversa il reticolo idrografico unitamente ad un orlo di terrazzo, cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 24-25 attraversa un reticolo idrografico.

Dalla consultazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si evince infine che tutta l'area del parco eolico ricade in zona avente pericolosità geomorfologica media (PG1) e che il cavidotto che attraversa la SP107 è attraversato da area di rischio medio (R2).

### 3.4 Sicurezza e salute pubblica

#### 3.4.1 Rumore e vibrazioni

Lo studio dell'impatto acustico prodotto dal parco eolico sull'ambiente circostante viene effettuato nell'Allegato 6 "Studio del Rumore" e tiene conto del D.P.C.M. 1/03/1991 e del D.M.16/03/1998 poiché, secondo quanto riportato a pag. 14, i Comuni di Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano non hanno effettuato la zonizzazione acustica dei propri territori e rientrano nella classe III (Aree di tipo misto) del citato D.P.C.M. Il proponente suggerisce 5 punti scelti all'esterno del perimetro del parco eolico in un buffer di circa 1 km, in prossimità di insediamenti per i quali è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore al giorno. Lo studio si conclude dichiarando che "i livelli sonori del futuro parco eolico durante la fase di esercizio dello stesso, che si produrranno presso i recettori sensibili, saranno inferiori a quelli previsti dalla legge (si vedano i risultati della simulazione per le condizioni definite CONDIZIONI REALI di funzionamento)".

Si rileva che tale studio risulta essere non esaustivo ai fini di un'analisi approfondita dell'impatto acustico: non risultano definiti i criteri di selezione dei recettori poiché il numero prescelto (5) risulta insufficiente a coprire l'intero insieme di potenziali ambiti sensibili che risultano essere presenti in quantità considerevole. Sebbene il proponente riferisca il soddisfacimento dei valori limite prescritti dal D.P.C.M., non vengono fornite tabelle riepilogative a conclusione dello studio proposto, utili per effettuare un riscontro di quanto sostenuto: infatti gli unici elementi derivanti dalla simulazione effettuate sono tabelle di non immediata comprensione, poiché non tradotte e per di più tali da lasciar intendere che possano esservi alcune criticità relative ai recettori C e D, di cui non è dato riscontro. Per avere informazioni attendibili ai fini della valutazione di impatto acustico studio sarebbe stato auspicabile effettuare misurazioni all'interno del parco eolico e non solo in aree esterne a questo, come fatto dal proponente. Si rileva che in seguito allo studio sullo stato dei luoghi sono stati rinvenuti, in zone adiacenti a quella del parco eolico, numerose costruzioni isolate ubicate in prossimità di masserie, regolarmente censite al Catasto Fabbricati, che possiedono distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 5-6-7-8-9-10 ed in particolare i nn. 6-7 hanno una distanza inferiore a 250 dalla "Masseria Cisterna de Mejs".

#### 3.4.2 Rischio di incidente da gittata

Nell' Allegato1 "Relazione di Impatto Ambientale" alle pagg. 112/114 il proponente riferisce in merito al calcolo della gittata massima in caso di rottura di una pala. Considerando che l'aerogeneratore di progetto è del tipo V90 da 3 MW e che al momento di rottura della pala possiede velocità di rotazione massima a regime di 20.14 rpm (aumentata del 10% rispetto a quella reale per motivi di sicurezza), con un angolo di distacco dal rotore pari a 45° sul piano verticale, la gittata massima avrà un valore pari a 196 m; tale valore risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema consente di considerare valori di gittata non inferiori a 250/300 m.

Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con l'ausilio del GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di numerosi edifici civili e insediamenti agricoli ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori n. 6-7-8-9-10, la cui ubicazione è ritenuta critica poiché non rispettosa del parametro di sicurezza. Tale criticità viene trascurata da parte del proponente e non risulta essere menzionata nella documentazione progettuale proposta.

Si riscontra infine che gli aerogeneratori nn. 9-29 sono ubicati in prossimità della linea elettrica aerea nuda essendo questa una ulteriore criticità legata a fattori di sicurezza.

#### 3.4.3 Elettromagnetismo

Alla pag. 160 dell' Allegato1 "Relazione di Impatto Ambientale" il proponente riferisce che lo studio dell'impatto prodotto dai campi elettromagnetici ed eventuali interferenze è realizzato sulla base dei risultati rinvenuti da una campagna di misure effettuata il giorno 28/10/2005 che tiene conto di 3 campi di misure effettuate ad altezza uomo in prossimità dell'asse del cavidotto, altre misurazioni sono state effettuate in 3 porte d'ingresso in prossimità degli ingressi alle stazioni elettriche di trasformazione.

La normativa di riferimento in questo campo è il DPCM dell'8/7/03, essa prevede che in caso di campi con frequenza di 50Hz non si debba superare il limite di esposizione di 100 mT per l'induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico. Valori cautelativi di un ordine di grandezza inferiore sono previsti per aree protette o ad alto rischio, come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, scuole, etc. In particolare per il progetto esaminato tale valore dell'induzione magnetica è pari a 3 mT il quale risulta essere rispettato sulla scorta dei dati riportati da parte del proponente.

#### 4. Misure di compensazione e programma di monitoraggio

Si rileva l'assenza di misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre le misure di mitigazione proposte, consistenti in impianti di siepi con vegetazione ed essenze autoctone,

non contengono alcun dettaglio utile a valutare se possa crearsi una barriera naturale in grado di mascherare l'impatto visivo prodotto dal parco eolico. Inoltre, non si riferisce in merito alle opere finalizzate alla regimazione delle acque piovane che in seguito alla realizzazione delle piazzole e relative opere di fondazioni vengono deviate nel loro naturale deflusso e potrebbero compromettere l'equilibrio dei reticoli fluviali presenti nell'area vasta del parco.

## ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In esito all'istruttoria tecnico-amministrativa sin qui riassunta, si svolgono le seguenti osservazioni in merito agli impatti potenzialmente negativi e significativi (analizzati in dettaglio nella sezione 3) derivanti dall'inserimento del progetto in esame (avente le caratteristiche descritte nella sezione 1) in un'area interessata dalle sensibilità ambientali riportate nella sezione 2 (ai sensi dell'art. 20 comma 4 e in base ai criteri enunciati nell'Allegato V-VII alla Parte II del DLgs 152/2006, nonché all'art. 17 della LR 11/2001).

1) Durante la fase di realizzazione del parco si prevede un accesso al sito dei lavori da parte di automezzi pesanti che produrranno emissioni di gas inquinanti, rumori, sollevamento di polveri e terreno nonché una riduzione della permeabilità della porzione di suolo su cui verranno realizzate le piazzole. Il proponente si limita a suggerire come misure di mitigazione per questo tipo di impatto la piantumazione di cespugli ed essenze locali e l'utilizzo della massicciata di tipo "Mac Adam" per la realizzazione della sezione stradale ex-novo senza però fornire indicazioni precise inerenti le modalità di realizzazione di tali interventi e la loro ubicazione precisa sul territorio.

2) Se si considera un'area di osservazione avente superficie circolare con raggio di circa 10 km è possibile constatare la presenza sul territorio di un numero elevatissimo di aerogeneratori che ammonta a circa 100 unità tra aerogeneratori già installati ed altri in avanzato iter procedimentale. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Bovino e Deliceto; inoltre si rileva che all'interno dello stesso Comune di Ascoli Satriano è presente un parco eolico posto in posizione speculare rispetto a quello di progetto e separato da questo attraverso la SS655. A causa della compresenza di un tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio è inevitabile il verificarsi di un impatto cumulativo che costituisce una importante criticità non trascurabile per il progetto proposto.

3) Si rileva che in merito alla SS161 (vecchia strada per Napoli) il proponente omette di considerare la valenza panoramica che le si può attribuire in ragione del fatto per cui essa attraversa il centro abitato di Castelluccio dei Sauri (collegando questo Comune a quello di Ortanova) ed è possibile osservare l'ippodromo (importante a livello interregionale) ed il campo da calcio comunale, nonché soprattutto il terrazzamento naturale ed il panorama paesaggistico limitrofo.

4) Dall'analisi dello stato dei luoghi e dall'Elaborato Tav.8 "Ambiti urbani ed unità abitative residenziali" si rileva che nell'area in esame sono diffusi insediamenti abitativi, molti dei quali corrispondenti a masserie come "Masseria Cisterna de Mejs", "Masseria Pozzo Spagnuolo", "Masseria Bongo", "Masseria Pozzo Aucello", "Masseria Posticchio", "Masseria Mezzana Grande", "Masseria Chichera", "Masseria Carrera", "Masseria Pecoraro", "Masseria "Masseria Posticciola Seconda", "Masseria Sansone", "Posta Cisternola" e "Posta Carrera" la cui caratteristica è quella di possedere un corpo principale circondato da ulteriori fabbricati di dimensioni più ridotte, oltre a numerosi fabbricati isolati e sparsi sul territorio che risultano essere censiti dal catasto. Questa circostanza introduce elementi di contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che non vengono valutati da parte del proponente.

5) Si rileva infine che nell' Allegato 7 "Visualizzazioni 3D" vengono proposti rendering finalizzati alla simulazione delle visuali panoramiche ottenute dai punti bersaglio; tuttavia la metodologia impiegata per la rappresentazione dell'impatto visivo e sullo sky-line appare non idonea, in quanto mette in relazione il campo eolico con la modellazione del terreno nudo (worst case). Ciò determina una astrazione dell'inserimento paesaggistico non sufficiente ad una sua corretta valutazione ed in più impiega angoli di visuale non sufficientemente ampi da considerare altre dominanti ambientali o elementi presenti nel contesto (es. masserie già menzionate), rispetto ai quali esprimere un corretto punteggio di relazione reciproca (spaziale, plano-volumetrica, etc); pertanto gli elaborati forniti non restituiscono informazioni



utili ai fini conoscitivi del reale impatto prodotto dal parco eolico.

6) Dalla consultazione GIS si evince che il parco eolico dista circa 3 km dal SIC "Valle del Cervaro-Bosco dell'Inconorata", il quale rappresenta un corridoio naturale di collegamento tra il Subappennino Dauno ed il Bosco dell'Inconorata di rilevante importanza naturalistica. In più si osserva, come ampiamente supportato dagli studi effettuati da altri proponenti nella medesima area vasta, che, in merito all'avifauna, il parco eolico si trova in un'area interclusa tra più corridoi ecologici che riguardano i torrenti "Cervaro" e "Carapellotto" in località "Posticchio" ed il torrente "Valle del Forno" in località "Mezzana Grande". Per questo motivo l'area in oggetto ospita numerose specie faunistiche quali mammiferi (*Canis lupus*, *Hystrix cristata*, *Felis silvestris*), anfibi (*Triturus carnifex*, *Bombina variegata*, *Bufo bufo*, *Bufo viridis*, *Hyla italica*, *Rana italica*, *Hyla intermedia*, *Salamandra salamandra*), rettili (*Podarcis muralis*, *Lacerta bilineata*, *Natrix tessellata*, *Podarcis sicula*) ma soprattutto un'elevata diversità avifaunistica. Nell'area in oggetto sono presenti 26 specie, alcune di queste come il grillaio ed il lanario rientranti quali specie prioritarie all'interno della Direttiva Uccelli 79/409/CEE. Per queste motivazioni ne consegue che l'area interessata dall'intervento possiede una spiccata connotazione conservazionistica per molte popolazioni nidificanti, non solo per il grillaio ed il lanario ma anche per altre specie quali Biancone, Occhione, Averla Cenerina e Calandra. Tali considerazioni anche se enunciate, vengono poi trascurate nella valutazione degli impatti, come evidente da quanto riferisce il proponente in merito a tale argomento ed anche in merito ai potenziali impatti su habitat ed ecosistemi della zona di progetto. Infatti si rileva che, in seguito alla consultazione della letteratura fornita dalla LIPU, i terreni impiegati nelle colture estensive cerealicole e destinati ad ospitare gli aerogeneratori come quelli oggetto di istruttoria, pur essendo connotati da un'importanza naturalistica inferiore rispetto alle aree adibite a pascolo od incolte, costituiscono un ecosistema agronomico, che sostiene diverse specie ornitiche che possono nidificare, riprodursi e cacciare nell'area del parco eolico.

7) Dalla consultazione della Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p si rilevano numerose criticità che riguardano il parco eolico diffusamente (aerogeneratori, cavidotto e strade). Nello specifico l'analisi effettuata con il supporto del GIS mostra che gli aerogeneratori nn. 7-10-11-13 sono ubicati in aree annesse a cigli di scarpata, nn. 2-3-28-33 hanno una distanza inferiore a 50 m da orli di terrazzo, nn. 1-2-9-12-13-15 sono ubicati in aree aventi pendenza superiore al 20%, il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 1-2-3-4-5, 12-13-14, 26-27 attraversa un orlo di terrazzo. Dal punto di vista idrologico si rilevano ulteriori criticità nella zona di progetto, anch'esse come quelle precedenti, riferite sia agli aerogeneratori che al cavidotto di collegamento tra essi. Nell'area in cui il parco è ubicato il proponente sottovaluta la presenza del torrente "Nuovo Carapellotto" che costituisce un ATD, e del relativo ATE C ad esso riferito censito nella sezione Idrologia superficiale del PUTT/p insieme al "Canale Valle del Forno" ed a tutti gli affluenti e reticoli idrografici che da essi si dipartono. A tal proposito si evince in merito agli aerogeneratori: n. 1 è ubicato su una dorsale spartiacque, nn. 2-34-35 sono ubicati su reticolo idrografico, n. 8 ha una distanza inferiore a 150 m da "Canale Valle del Forno", n. 23 è ubicato su una linea di impluvio, n. 32 è ubicato su reticolo fluviale tra due ripe fluviali, nn. 16-17 sono ubicati su un terrazzamento coltivato, mentre il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 14-15 taglia l'affluente del torrente "Nuovo Carapellotto", il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 29-30-31 attraversa il "Canale Valle del Forno", il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori n. 1-2-5 è ubicato su una dorsale spartiacque, il cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 18-19 attraversa il reticolo idrografico unitamente ad un orlo di terrazzo, cavidotto di collegamento degli aerogeneratori nn. 24-25 attraversa un reticolo idrografico. Dalla consultazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) si evince infine che tutta l'area del parco eolico ricade in zona avente pericolosità geomorfologica media (PG1) e che il cavidotto che attraversa la SP107 è attraversato da area di rischio medio (R2).

8) Si rileva che lo studio presentato risulta essere non esaustivo ai fini di un'analisi approfondita dell'impatto acustico: non risultano chiari i criteri di selezione dei recettori poiché il numero prescelto (5) risulta insufficiente a coprire l'intero insieme di potenziali ambiti sensibili che l'Ufficio ha rilevato essere

presenti in quantità considerevole. Sebbene il proponente riferisca il soddisfacimento dei valori limite prescritti dal D.P.C.M. 01/03/1991, non vengono fornite tabelle riepilogative a conclusione dello studio proposto, utili per effettuare un riscontro di quanto sostenuto: infatti gli unici elementi derivanti dalla simulazione effettuate sono tabelle di non immediata comprensione, poiché non tradotte e per di più tali da lasciar intendere che possano esservi alcune criticità relative ai recettori C e D, di cui non è dato riscontro. Per avere informazioni attendibili ai fini della valutazione di impatto acustico studio sarebbe stato auspicabile effettuare misurazioni all'interno del parco eolico e non solo in aree esterne a questo, come fatto dal proponente. Si rileva che in seguito allo studio sullo stato dei luoghi sono stati rinvenuti, in zone adiacenti a quella del parco eolico, numerose costruzioni isolate ubicate in prossimità di masserie, regolarmente censite al Catasto Fabbricati, che possiedono distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 5-6-7-8-9-10 ed in particolare i nn. 6-7 hanno una distanza inferiore a 250 m dalla "Masseria Cisterna de Mejs".

9) Il valore di gittata massima fornito dal proponente è di 196 m, esso risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema consente di considerare valori di gittata non inferiori a 250/300 m. Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con l'ausilio del GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di numerosi edifici civili e insediamenti agricoli ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori n. 6-7-8-9-10, la cui ubicazione è ritenuta critica poiché non rispettosa del parametro di sicurezza. Tale criticità viene trascurata da parte del proponente e non risulta essere menzionata nella documentazione progettuale proposta. Si riscontra infine che gli aerogeneratori nn. 9-29 sono ubicati in prossimità della linea elettrica aerea nuda essendo questa una ulteriore criticità in caso ribaltamento della pala.

10) Si rileva l'assenza di misure di compensazione ambientale e di un programma di monitoraggio, mentre le misure di mitigazione proposte, consistenti in impianto di siepi con vegetazione ed essenze autoctone, non contengono alcun dettaglio utile a valutare se possa crearsi una barriera naturale che sia in grado di mascherare l'impatto visivo prodotto dal parco eolico; inoltre nulla si dice in merito alle opere finalizzate alla regimazione delle acque piovane che in seguito alla realizzazione delle piazzole e relative opere di fondazioni vengono deviate nel loro naturale deflusso e potrebbero compromettere l'equilibrio dei reticoli fluviali presenti nell'area vasta del parco.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, si ritiene che il Progetto per la realizzazione di un il Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano (Fg), nella località "Cisterna-Pozzo Spagnolo-Monte Chichera, presentato dalla New Wind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e debba pertanto essere assoggettato a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree prospicienti.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,  
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A./V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI gli art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano (Fg), nelle località "Cisterna-Pozzo Spagnolo-Monte Chichera"- Proponente: NewWind S.r.l. - Sede legale: Via Stradivari, 6, 39100 Bolzano;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore Il funzionario amministrativo  
Ing. Francesco Corvace Avv. Giorgia Barbieri

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

